

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5123 del 05/10/2018
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. INSTALLAZIONI SOGGETTE ALLA NORMATIVA IPPC DELLA PROVINCIA DI MODENA. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - SECONDA MODIFICA A SEGUITO DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5315 del 05/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno cinque OTTOBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04.
INSTALLAZIONI SOGGETTE ALLA NORMATIVA IPPC DELLA PROVINCIA DI MODENA.
**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – SECONDA MODIFICA A SEGUITO
DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO.**

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato l'art. 29-sexies, comma 6-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014, che stabilisce che *“fatto salvo quanto specificato nelle conclusioni sulle BAT applicabili, l'autorizzazione integrata ambientale programma specifici controlli almeno una volta ogni cinque anni per le acque sotterranee e almeno una volta ogni dieci anni per il suolo, a meno che sulla base di una valutazione sistematica del rischio di contaminazione non siano state fissate diverse modalità o più ampie frequenze per tali controlli”*;

vista la Circolare prot. n. 229696 del 03/04/2018 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna, nella quale si legge che:

“La corretta applicazione del citato art. 29-sexies, comma 6-bis è ancora oggetto di approfondimenti al tavolo tecnico nazionale Ministero Ambiente-Regioni, oltre che fra le Regioni contigue del bacino padano con cui solitamente la Regione Emilia Romagna si confronta.

A seguito dei primi confronti avviati tra Regione e Arpae per concordare le modalità attuative di adeguamento delle AIA alla nuova previsione normativa, è stata individuata per la maggior parte delle autorizzazioni recentemente aggiornate la data del 11/04/2018 come termine per la trasmissione delle proposte del gestore. È contemporaneamente attivo un gruppo di lavoro Regione Servizio VIPSA-Arpae per la definizione dei criteri tecnici di valutazione delle proposte basati anche sulle caratteristiche del sito dell'installazione; tale gruppo sta predisponendo un documento che contiene elementi tesi a favorire l'utilizzo dei dati conoscitivi in possesso della pubblica amministrazione.

*Al fine di consentire gli ulteriori approfondimenti necessari alla definizione di tutti i criteri tecnici, e la condivisione degli stessi con le principali Associazioni imprenditoriali nell'ambito del coordinamento regionale IPPC, si ritiene opportuno posticipare la data prevista originariamente per **11 aprile 2018**, come termine per la presentazione delle proposte da parte del gestore, al **31 ottobre 2018** per permettere la conclusione degli approfondimenti in corso.”*

richiamata la Determinazione n.1617 del 04/04/2018 con la quale la scrivente aveva dato corso alle disposizioni della suddetta circolare aggiornando le Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate a tutte le Aziende soggette alla normativa IPPC ricadenti nel territorio della Provincia di Modena, provvedendo alle seguenti modifiche degli atti:

a) per tutte le Autorizzazioni Integrate Ambientali contenenti la prescrizione di trasmettere entro il 11/04/2018 una proposta di monitoraggio sulle acque sotterranee e sul suolo secondo le frequenze definite dall'art. 29-sexies, comma 6-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 46/2014, la scadenza fissata al 11/04/2018 è stata posticipata al 31/10/2018;

b) in tutte le restanti Autorizzazioni Integrate Ambientali, è stata **inserita la seguente prescrizione:**

“Alla luce dell’entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, recepimento della Direttiva 2010/75/UE, e in particolare dell’art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs. 152/06, nelle more di ulteriori indicazioni da parte del Ministero o di altri organi competenti, si rende necessaria **l’integrazione del Piano di Monitoraggio** programmando **specifici controlli sulle acque sotterranee e sul suolo** secondo le frequenze definite dal succitato decreto (almeno ogni cinque anni per le acque sotterranee ed almeno ogni dieci anni per il suolo). Pertanto il gestore deve **trasmettere ad Arpae di Modena entro il 31/10/2018 una proposta di monitoraggio** in tal senso. A seguito della valutazione della proposta di monitoraggio ricevuta e del parere del Servizio Territoriale di Arpae di Modena, l’Autorità competente effettuerà un aggiornamento d’ufficio dell’AIA.

In merito a tale obbligo, si ricorda che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella circolare del 17/06/2015, ha disposto che la *validazione della pre-relazione di riferimento potrà costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione utile a fissare diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo*. Pertanto, qualora l’Azienda intenda proporre diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo, dovrà provvedere a presentare **istanza volontaria di validazione della pre-relazione di riferimento** (sotto forma di domanda di modifica non sostanziale dell’AIA).”

vista la successiva Circolare prot. n. 609117 del 03/10/2018 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna, nella quale si legge che “...si ritiene opportuno prevedere una ulteriore proroga del termine previsto, rimandando ad un apposito atto regionale l’approvazione di criteri per l’applicazione della previsione normativa in oggetto...” [...] “Le SAC Arpae provvederanno con la modalità ritenuta più opportuna, ivi compreso un atto generale, al recepimento nelle autorizzazioni di tale modifica”;

valutato che per la Provincia di Modena è necessario modificare nuovamente tutte le autorizzazioni su cui ha disposto gli effetti la Determinazione n. 1617 del 04/04/2018 sopra citata;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- **di aggiornare le Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate alle installazioni** (come definite dall'art. 5, comma 1, lettera *i-quater* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) **situate nel territorio della Provincia di Modena** come di seguito indicato:

- la prescrizione di cui ai punti a) e b) della Determinazione n. 1617/2018 sopra riportati è **sostituita dalla seguente:**

“Alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, recepimento della Direttiva 2010/75/UE, e in particolare dell'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs. 152/06, nelle more di ulteriori indicazioni da parte del Ministero o di altri organi competenti, si rende necessaria l'**integrazione del Piano di Monitoraggio** programmando **specifici controlli sulle acque sotterranee e sul suolo** secondo le frequenze definite dal succitato decreto (almeno ogni cinque anni per le acque sotterranee ed almeno ogni dieci anni per il suolo). Pertanto il gestore deve **trasmettere ad Arpae di Modena, entro la scadenza disposta dalla Regione Emilia Romagna con apposito atto, una proposta di monitoraggio** in tal senso.

In merito a tale obbligo, si ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella circolare del 17/06/2015, ha disposto che la *validazione della pre-relazione di riferimento potrà costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione utile a fissare diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo*. Pertanto, qualora l'Azienda intenda proporre diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo, dovrà provvedere a presentare **istanza volontaria di validazione della pre-relazione di riferimento** (sotto forma di domanda di modifica non sostanziale dell'AIA).”

- **di stabilire** che il presente provvedimento è **immediatamente efficace** e **deve essere conservato insieme all'Autorizzazione Integrata Ambientale del quale costituisce modifica**, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto;
- **di inviare** copia del presente atto alle Ditte interessate tramite gli Sportelli Unici per le Attività Produttive territorialmente competenti, nonché ai Comuni interessati;
- **di informare** che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al

Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI MODENA
Dott. ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.